

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

**“CATTANEO - DELEDDA”  
MODENA**

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242  
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: [morc08000g@istruzione.it](mailto:morc08000g@istruzione.it)

pec: [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it)

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

**ESAME DI STATO**  
**DOCUMENTO DIDATTICO**  
**15 MAGGIO 2018**

**CLASSE 5°F**

**INDIRIZZO: “Produzioni Industriali e Artigianali”**  
**Articolazione “Artigianato” - Opzione “Produzioni Tessili-Sartoriali**

**ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018**

# **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

## **SOMMARIO**

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pagina</b>
<b>1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI</b>	3
1.1 Elenco dei candidati	3
1.2 Composizione del consiglio di classe	4
1.3 Obiettivi e finalità generali dell'indirizzo di studi	4
1.4 Obiettivi trasversali e comuni del consiglio di classe	4
1.5 Notizie di rilievo	5
1.6 Iniziative di sostegno e recupero	6
1.7 Iniziative/attività integrative ed extracurricolari	6
<b>2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO</b>	9
2.1 Italiano e letteratura italiana	9
2.2 Storia	12
2.3 Lingua inglese	14
2.4 Matematica	16
2.5 Scienze motorie e sportive	18
2.6 Religione cattolica	20
2.7 Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	21
2.8 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento	27
2.9 Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	30
2.10 Tecniche di distribuzione e marketing	36
<b>3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>	39
<b>4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA</b>	43
4.1 Criteri seguiti per la progettazione	43
4.2 Simulazioni di terza prova	43
<b>5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE</b>	54
5.1 Griglia di valutazione della prima prova scritta	54
5.1bis Griglia di valutazione della prima prova scritta obiettivi minimi, dsa e bes	55
5.2 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	56
5.3 Griglia di valutazione della terza prova scritta	57
5.4 Griglia di valutazione del colloquio	59
<b>6. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI</b>	60
6.1 Scadenze	60
6.2 Terza prova scritta	60
6.3 Colloquio	60
6.4 Valutazione	61
<b>7. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	61

# **1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

## **1.1 ELENCO DEI CANDIDATI**

In ottemperanza al Codice per la protezione dei dati personali (artt.i 3,4,11,19,20,21,23,24) si omettono i nomi dei candidati, in quanto superflui rispetto alla finalità del Documento del 15 maggio, la cui redazione è unicamente volta a fornire indicazioni alla commissione esaminatrice circa la formulazione del testo della III prova, come da D.P.R. 323/1998. Per le medesime ragioni, nessuna sezione del Documento riporterà i nomi dei candidati, né informazioni che li rendano riconoscibili.

## 1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	Continuità didattica rispetto alla classe quarta
PROF.SSA ALESSANDRA CIANNAMEO	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	No
PROF.SSA ALESSANDRA CIANNAMEO	STORIA	No
PROF.SSA LORENA CAMPANA	LINGUA INGLESE	Sì
PROF. FRANCESCO PAOLO NICOLETTI	MATEMATICA	Sì
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE	No
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA	Sì
PROF.SSA ANNA MARIA GUASTAFIERRO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	Sì
PROF.SSA DEBORA MARZIANI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	No
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	PROGETTAZIONE TESSILE- ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	Sì
PROF. NICKOL CAVAZZOLI	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	No
PROF.SSA BARBARA SARPI	SOSTEGNO AD03	No
PROF.SSA ROSALBA DI GESÙ	POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE	Sì

## 1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni tessili - sartoriali" è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

## 1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato,

lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

## **1.5 NOTIZIE DI RILIEVO**

La classe è composta da 16 alunni, 15 femmine e 1 maschio.

Alcuni studenti rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali, come specificato in dettaglio negli allegati al presente documento che, ai sensi delle indicazioni operative sul trattamento dei dati personali, non sono pubblicati sul sito di Istituto.

Il gruppo attuale si è costituito a partire dal terzo anno, quando sono confluiti studenti provenienti da altri Istituti.

Tutti i candidati hanno conseguito il diploma di Qualifica Regionale per "Operatore dell'abbigliamento Moda" tra il termine del terzo e del quarto anno.

### ASPETTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTALI

Dal punto di vista disciplinare non si sono evidenziate particolari problematiche, le norme educative e il regolamento d'istituto sono stati generalmente rispettati e non si è mai dovuto ricorrere a provvedimenti disciplinari. Assenze e ritardi per problemi di salute di alcuni alunni, soltanto in parte giustificati dalle certificazioni inserite nelle cartelle personali, hanno reso a volte complesso il loro percorso. La frequenza degli altri studenti è stata invece continua.

### RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

Sotto il profilo relazionale la classe ha mostrato una sostanziale correttezza e le lezioni sono state seguite con generale attenzione.

### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La continuità didattica, dal terzo al quinto anno, è stata caratterizzata da passaggi di titolarità delle cattedre di: Italiano e Storia, Tecniche di distribuzione e marketing, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento, Scienze motorie. Nonostante la necessità

di un percorso di riallineamento, lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche è stato sostanzialmente regolare sia nei tempi che nei contenuti, considerando le opportune modifiche rese necessarie per problemi oggettivi (partecipazione a vari progetti e manifestazioni con il territorio) e i rallentamenti atti a favorire la corretta assimilazione e/o per integrare e approfondire i contenuti di più difficile rielaborazione; tutto questo ha permesso il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle singole programmazioni per tutto il gruppo classe.

### IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E PROFITTO

La classe presenta un profilo scolastico e comportamentale eterogeneo: una parte ha acquisito un efficace metodo di studio e ha rivelato senso di responsabilità, un'altra, invece, presenta ancora alcune difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale. In ogni caso tutti hanno mostrato generale interesse ed attenzione durante le lezioni e le attività extracurricolari, ciò ha consentito il regolare svolgimento delle attività scolastiche. In generale. Per tutti gli studenti la scuola ha rappresentato un'importante opportunità di crescita personale e culturale.

In generale, gli alunni si sono mostrati abbastanza interessati a potenziare le proprie capacità tecnico-professionali, dove hanno raggiunto nel complesso buoni risultati, mettendo in gioco le abilità grafico-espressive che, in molti casi, si sono rivelate buone e, talvolta, anche ottime. E' da sottolineare la completa disponibilità a partecipare ai progetti extra curricolari che le insegnanti di indirizzo hanno proposto con dispendio di energie e di tempo extra scolastico.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sostanzialmente più che sufficiente e, in qualche caso è migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive nell'ambito matematico.

Nella media il profitto risulta: DISCRETO nell'area di cultura generale e BUONO nell'area tecnico-professionale.

### ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'anno scolastico sono state effettuate: una simulazione di prima prova, tre di seconda e due di terza; nelle apposite sezioni sono inserite le griglie utilizzate per la loro correzione.

### **1.6 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO**

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e attività di recupero e potenziamento legate all'organico dell'autonomia – Inglese e Storia dell'arte. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

### **1.7 INIZIATIVE/ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato, non sempre al completo, a diverse iniziative. Nel seguito un elenco delle principali.

#### **Visite Didattiche**

- Giorno: 30 gennaio 2018

Destinazione: Torino, reggia di Venaria Reale di Torino

Mostra: *"Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography"*

- Giorni: 12-13 marzo 2018

Destinazione: Assisi, progetto *“Lo spirito di Assisi”*, partecipazione e incontri con le comunità religiose e visita ai luoghi sacri della città

- Giorno: 15 marzo 2018

Destinazione: Milano, Palazzo Reale

Mostra: *“Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001”*

### Attività di Alternanza Scuola – Lavoro

PERIODO	ATTIVITA'
30/10/2017 - 25/11/2017	Stage in Azienda

### Attività di Orientamento

PERIODO	ATTIVITA'
30 novembre 2017	“Job & Orienta” presso il quartiere fieristico di Verona
22 gennaio 2018	“Net-Me In il lavoro nel tempo dei social”
11 aprile 2018	Progetto <i>“Orientamento in uscita”</i> compilazione questionari “Alma Orienta” e “Alma Diploma”
14 maggio 2018	Progetto <i>“Cantieri Giovani: Servizio Civile Volontario”</i>

### Attività integrative – Progetti

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
A/S 2017-2018	Incontri associazioni <i>“AVIS, AIDO e ADMO”</i> . Alcune alunne hanno anche ottenuto i requisiti necessari per la donazione del sangue e hanno fatto la loro prima donazione
A/S 2017-2018	Corso di primo soccorso <i>“BLS-D”</i> , tre incontri con esame finale
25 ottobre 2017	<i>“Giornata del risparmio”</i> c/o il teatro Storchi
10-17 febbraio 2018	Progetto ASL <i>“Travelling with English”</i> (due allieve)
24-28 febbraio 2018	<i>“Viaggio della Memoria, da Fossoli a Mauthausen”</i> (una allieva)
19-23 marzo 2018	Viaggio storico-memoriale <i>“Berlino, il sogno del grande spazio”</i>
26 marzo 2018	Progetto <i>“Legalità.live 2”</i> . Percorso <i>“Contro la contraffazione: etichettatura e sicurezza dei prodotti tessili”</i>
28 marzo 2018	Incontri di prevenzione e screening gratuito per il Melanoma (alcuni allievi)
28 marzo 2018	Progetto: <i>“Educare alle differenze di genere”</i>

febbraio/aprile 2018	Progetto ASL: Corso di inglese con madrelingua (10 ore)
aprile/Maggio 2018	Progetto ASL:"Progettazione di un portfolio di moda" - esperto Elena Ascari (9 ore)
23-27 aprile 2018 2 maggio 2018	Progetto ASL: Legislazione in materia di contratti di lavoro (4 ore)
16 maggio 2018	Progetto " <i>Sport Insieme</i> ": Beach Volley(alcune allieve)



## 2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

### Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline riportate in seguito.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 7 giugno, a disposizione della Commissione.

### 2.1 ITALIANO

Prof. ssa Alessandra Ciannameo

**Libro di testo:** Marta Sambugar, Gabriella Salà *LM. 2 LETTERATURA MODULARE*, Il Novecento, ed. Nuova Italia 2008.

**Altri sussidi didattici:** fotocopie, appunti, approfondimenti da altri testi o schematizzati e riadattati dalla docente.

#### Argomenti svolti nell'anno

##### A) EDUCAZIONE LETTERARIA

MODULO 1: STORICO CULTURALE - L'ETÀ DEL DECADENTISMO: TRA REGRESSIONE E AVANGUARDIA

La reazione al positivismo. L'estetismo. La crisi della ragione: i punti di riferimento teorici: Nietzsche e Freud. I principi della poetica decadente, i poeti "Maledetti".

Autori e testi:

- Baudelaire: "I fiori del male": poetica e caratteristiche dell'opera
- Pascoli: Vita e poetica. La poetica del fanciullino, la poetica delle cose. Lettura e analisi: "X agosto", "Gelsomino Notturmo", "Temporale", "La mia sera".
- D'Annunzio: Vita e poetica. La teoria del superuomo. Eleonora Duse: icona di stile. Romanzo "Il piacere", lettura ed analisi del I capitolo: "Ritratto di Andrea Sperelli". Lettura e analisi de: "La pioggia nel pineto"

–Le Avanguardie storiche: Il Futurismo: I caratteri del movimento, spiegazione sintetica del Manifesto del Futurismo.

–Lettura ed analisi de "Il Manifesto della Moda Futurista".

Autori e testi

- F. T. Marinetti, *Zang Tumb Tumb*; lettura e analisi de "Il bombardamento di Adrianopoli".

MODULO 2: GENERE LETTERARIO - IL ROMANZO DELLA CRISI - TEMI E FORME DEL ROMANZO DEL '900

- Colpa e mistero: F. Kafka (La metamorfosi: struttura e temi). Flusso di coscienza e sperimentalismo linguistico in Joyce
- Luigi Pirandello: la vita, le opere (novelle, romanzi, teatro), la poetica: umorismo, la maschera, forma e vita, il doppio.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: "L'Umorismo, il Fu Mattia Pascal (cap. 7 Cambio treno)

- Italo Svevo: la vita, le opere: "La coscienza di Zeno", la poetica e i temi, la figura dell'inetto

## MODULO 3: GENERE LETTERARIO - LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica. Le novità formali e la sperimentazione linguistica.

Lettura e analisi: "San Martino del Carso", "Veglia", "Fiumi", "Soldati". "Mattina".

- Montale: la vita, le opere, la poetica. Lettura e analisi: "Spesso il male di vivere ho incontrato", "I limoni", "Non chiederci la parola"

### **B) EDUCAZIONE LINGUISTICA**

- L'analisi di un testo letterario narrativo e poetico (tipologia A della prova d'esame).
- Il saggio breve e l'articolo di giornale (tipologia B della prova d'esame).
- Il tema di argomento storico (tipologia C della prova d'esame).
- Il tema d'ordine generale (tipologia D della prova d'esame).
- La tesina d'esame.

### **Eventuali altre discipline coinvolte**

Collegamenti costanti col quadro storico di riferimento e progetto "Storia del costume".

### **Metodi di insegnamento**

Articolazione modulare - Lettura di testi - Sintesi e parafrasi - Analisi testuale - Lezione frontale - Schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo.

### **Mezzi e Strumenti**

Libro di testo

Appunti forniti dal docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti - Dizionario di lingua italiana per le prove scritte - Web/audiovisivi, LIM

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

A)EDUCAZIONE LINGUISTICA Alcuni alunni si esprimono oralmente e per iscritto con sufficiente chiarezza, ordine e proprietà lessicale; altri, invece, manifestano ancora incertezze morfo-sintattiche.

B) EDUCAZIONE LETTERARIA Gli alunni conoscono sufficientemente gli elementi storico-sociali del periodo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della narrativa del periodo; conoscono sufficientemente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche, le caratteristiche dei principali movimenti letterari; dato un testo, sanno sufficientemente contestualizzarlo e sono in grado di riconoscerne gli aspetti tematici e formali di rilievo; conoscono le linee fondamentali della biografia dell'autore e delle sue opere più significative; sanno collocare l'opera nel contesto storico-letterario; conoscono la struttura dell'opera, la trama e le tematiche di fondo; conoscono le caratteristiche dei personaggi più importanti; sanno fare semplici osservazioni sugli aspetti formali del testo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo considerato e sanno rapportarle al contesto; sanno individuare i principali elementi contenutistici e formali dei testi poetici proposti; sanno effettuare parafrasi e commenti sufficientemente corretti.

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

#### VERIFICA FORMATIVA

- domande informali, Quiz con Kahoot, esercitazioni sulle tipologie testuali, in particolare sul Saggio Breve.

#### VERIFICA SOMMATIVA

- prove scritte comprensive di tutte le tipologie testuali della prova d'esame (saggio breve in particolare)

- verifiche strutturate e semistrutturate

- colloqui

**Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

- due/tre verifiche scritte a quadrimestre
- due verifiche orali a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

**Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

- 6 ore per le prove scritte
- 2 ore per le verifiche orali, strutturate e semistrutturate

**Criterio di sufficienza adottato****a) Scritto**

- Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.
- Le voci sono: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento.
- La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

**b) Orale**

Il voto è assegnato in base ad una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna delle seguenti voci: conoscenza dei contenuti, correttezza formale dell'esposizione, coerenza argomentativa ed approfondimenti.

- La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti proposti.

F.to Prof.ssa

*Alessandra Ciannameo*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## 2.2 Disciplina: **STORIA**

Prof.ssa **ALESSANDRA CIANNAMEO**

**Libro di testo:** Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*STORIA IN CORSO - Il novecento e la Globalizzazione*”, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano Volume 2

**Altri sussidi didattici:** fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente.

### **Argomenti Svolti nell’anno:**

- 1) Le grandi potenze all’inizio del Novecento - La seconda rivoluzione industriale - Società e cultura di massa - Il taylorismo, Ford e la catena di montaggio.
- 2) La prima guerra mondiale e le sue conseguenze - Interventisti e neutralisti - Il nazionalismo - L’intervento in guerra dell’Italia - Le cause del conflitto - I trattati di pace - Guerra di massa - Mobilitazione delle masse.
- 3) Il regime fascista - La crisi economica e sociale del dopoguerra - Il biennio rosso - La nascita del movimento fascista (1919-22) - Il collasso delle istituzioni liberali - La transizione verso la dittatura (1922-25) - La dittatura (1925-1943: caratteri generali del regime fascista - La politica economica del fascismo - La guerra d’Etiopia e le leggi razziali - L’antifascismo
- 4) Il regime nazista - La Repubblica di Weimar - La dottrina nazista - Il nazismo al potere - Il sistema totalitario - La shoah
- 5) La Rivoluzione bolscevica (cenni), la dittatura di Stalin, i Gulag e l’industrializzazione dell’URSS.
- 6) Il Boom degli anni Venti in USA, La crisi del 1929 e il “New Deal”.
- 7) La seconda guerra mondiale; la Resistenza in Italia e la fine del regime fascista.
- 8) La guerra fredda e la nascita della Repubblica in Italia.

### **Eventuali altre discipline coinvolte**

- stretto collegamento con Italiano

### **Metodi di insegnamento**

- Lezioni frontali per delineare i quadri generali, raccordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative
- Analisi di cause e conseguenze con schemi e mappe concettuali
- Analisi delle fonti
- Visione di documentari e film inerenti gli argomenti svolti.

### **Mezzi, strumenti, spazio e tempi di insegnamento**

#### A) Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Fotocopie dei testi non compresi nel manuale
- Appunti forniti dal docente per gli approfondimenti di alcuni argomenti
- Utilizzo di internet e manuali enciclopedici

#### B) Spazi e tempi di insegnamento

- Aula
- 2 ore complessive settimanali

### **Obiettivi raggiunti**

- conoscono in modo coerente i fatti storici esaminati, almeno nei loro elementi essenziali
- conoscono il lessico specifico della disciplina
- sanno esporre con terminologia appropriata le informazioni utili ad una trattazione coerente degli argomenti
- sanno applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

#### VERIFICA FORMATIVA

- domande informali e

#### VERIFICA SOMMATIVA

- verifiche strutturate e semi-strutturate, con domande a risposta multipla e singola
- verifiche simulazione terza prova: tipologia B e B+ C.
- colloquio orale

### **Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione**

- due/ tre verifiche a quadrimestre
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

### **Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

- 30 minuti per ciascuna verifica

### **Criterio di sufficienza adottato**

- il voto è assegnato sommando i punteggi relativi a ciascuna domanda, in una scala da 0 (punteggio minimo) a 100 (punteggio massimo). Il voto è determinato dalla trasformazione del punteggio da centesimi in decimi
- le domande sono raggruppabili in tre categorie, relative alle conoscenze, alle competenze ed all'applicazione
- la sufficienza è assegnata quando dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna voce si raggiungono i 60/100
- ogni prova è accompagnata da una serie di note relative ai criteri di valutazione (tipologia della prova, peso numerico relativo a ciascuna domanda) e da alcune avvertenze in ordine a durata della prova e modalità per l'autocorrezione delle risposte sbagliate nel caso di ripensamenti

F.to Prof.ssa

*Alessandra Ciannameo*

\_\_\_\_\_

F.to Rappresentanti di Classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 2.3 LINGUA INGLESE

Prof.ssa **LORENA CAMPANA**

Libro di testo: P. Melchioni , Keep up with fashion, Zanichelli editore.

### **Obiettivi:**

- Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse: listening.
- Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva: reading.
- Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno: spoken interaction.
- Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato: spoken production.
- Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno: written production.

Contenuti:

### **MODULO 1: GRAMMAR**

Ripasso delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici

### **MODULO 2: FASHION**

Analisi delle biografie e delle collezioni di alcuni stilisti nazionali ed internazionali:

- M. Fortuny
- Paul Poiret
- Chanel.
- C. Dior.

Storia del costume e della moda:

- L'età vittoriana nella moda
- Il dandy nella moda
- Gli inizi del 900. The Edwardian age
- The hobble skirt.
- Gli anni del dopoguerra - Christian Dior.
- La moda negli anni sessanta.
- The variety of trends in the 1980's
- The 1990's and the 2000's in fashion: the minimalist style.

### **MODULO 3: LITERATURE**

#### **L'età vittoriana**

- Caratteristiche dell'età vittoriana
- I tre tipi di romanzo vittoriano
- Oscar Wilde: vita ed opere
- The picture of Dorian Gray: trama, caratteristiche e morale.

#### **L'età moderna: un'epoca di trasformazione.**

- Il Modernismo in Europa.
- Scott Fitzgerald: "The Great Gatsby" trama e caratteristiche dell'opera.
- Temi e simboli usati dall'autore per descrivere l'età del Jazz.

### **MODULO 4: MARKETING**

- The four Ps: product, price, place and promotion.

### **MODULO 5: LOOKING FOR A JOB**

- Getting to the top (scheda)

- Job interview
- Writing formal and informal e-mail
- What is bullying
- Simulazione colloquio di lavoro

### **Metodologia e sussidi:**

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, in quanto soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttato regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorito la completa autonomia degli alunni. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, la docente ha utilizzato le tecniche basate sul lavoro individuale, di coppia o di classe. Ferma è restata, comunque, la presenza di lezioni frontali, nel momento di presentazione di nuovi argomenti.

### **Criteri e strumenti di verifica:**

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Nel primo quadrimestre sono state somministrate alla classe 2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate 3 verifiche scritte, di cui 2 simulazioni di terza prova, e 2 interrogazioni orali.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati .

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

### **Obiettivi raggiunti:**

La classe si è impegnata in modo continuativo durante l'anno scolastico ed ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti. Alcuni alunni, tuttavia , a causa delle difficoltà pregresse, presentano ancora difficoltà nell'esposizione in L2 degli argomenti studiati. Inoltre sono presenti nella classe due alunne che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi in quanto presentano disturbi specifici di apprendimento che hanno spesso recuperato all'orale le difficoltà riscontrate nelle prove scritte. Inoltre un'alunna ha seguito una programmazione differenziata. Ogni studente ha approfondito un argomento a sua scelta da discutere in commissione d'esame.

F.to Prof.ssa

*Lorena Campana*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---



---

## 2.4 MATEMATICA

**DOCENTE: Prof. FRANCESCO PAOLO NICOLETTI**

### **Libro di testo**

Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi, "LINEAMENTI DI ANALISI", casa editrice Zanichelli

### **Altri sussidi didattici**

Appunti ed esercizi forniti dal docente

### **Argomenti svolti**

**MODULO 1: FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE:** Definizione di funzione e di funzione reale di variabile reale. Classificazione di funzioni reali di variabile reale. Calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni algebriche razionali fratte; determinazione dell'insieme di positività di funzioni algebriche razionali fratte. Le simmetrie di una funzione: funzione pari e dispari. Definizioni di codominio, funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi relativi e assoluti.

**MODULO 2: LIMITI DI FUNZIONI E CONTINUITÀ:** Definizioni di limite finito ed infinito di una funzione per  $x \rightarrow c$  e per  $x \rightarrow \infty$ , limite destro, limite sinistro e relative interpretazioni grafiche. Calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Forme indeterminate. Definizione di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni. Ricerca di asintoti per algebriche razionali fratte. Definizione di funzione continua in un punto. Funzioni continue. Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni (cenni).

**MODULO 3: STUDIO DI FUNZIONI:** Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, asintoti e continuità e discontinuità. Grafico probabile di una funzione (razionale fratta): determinazione del dominio, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, dei limiti agli estremi del dominio, degli eventuali asintoti e rappresentazione del grafico probabile della funzione.

### **Metodologia didattica**

Ogni argomento è stato introdotto, dopo aver richiamato gli indispensabili prerequisiti, con lezioni dialogate, invitando gli studenti a costruire le nuove conoscenze con gli strumenti a loro disposizione, facendo attenzione alla generazione di concezioni errate. Di ogni tema si è cercato di porre in luce il contributo alla principale finalità del corso, il comportamento del grafico di una funzione, creando così connessioni e analogie tra gli argomenti trattati. Si è utilizzato spesso anche la lezione frontale, preceduta da un richiamo dei temi affrontati in precedenza, spesso ad esempio per la risoluzione di esercizi assegnati in precedenza a casa. Si è dato largo spazio ad esercitazioni in classe, sia individuali, sia in piccoli gruppi.

### **Verifiche**

Prove di tipo tradizionale; prove di tipologia mista con quesiti anche di natura teorica; interrogazioni orali. Nel secondo quadrimestre ho valutato la simulazione della terza prova (tipologia b). Prima delle prove sommative scritte ho somministrato delle verifiche formative scritte.



Tempi assegnate per lo svolgimento delle prove: le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti. Le prove orali sono state circa di 15/20 minuti.

### **Valutazione**

Le interrogazioni orali hanno tenuto conto delle conoscenze, della capacità di organizzarle ed applicarle in maniera più o meno autonoma, della correttezza del lessico utilizzato.

Livello di sufficienza: conoscenza dei concetti di base, semplici applicazioni e uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.

Le prove scritte sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti. La valutazione complessiva delle prove è espressa in decimi, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

### **Obiettivi Raggiunti**

Gli studenti conoscono le principali definizioni presentate e i concetti ad esse relativi. Sono in grado di classificare una funzione; determinare dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio di semplici funzioni. Sono in grado di determinare asintoti orizzontali verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. Sanno leggere un grafico di funzione nei suoi vari aspetti.

F.to Prof.

*Francesco Paolo Nicoletti*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## **2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Prof.ssa GINEVRA VECCHI**

### **Obiettivi**

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

### **Contenuti**

#### **PARTE PRATICA**

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Danze etniche di gruppo.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.
- Esercitazione di rianimazione sul manichino e posizionamento in sicurezza di un compagno.
- Circuiti allenanti la coordinazione, la reattività dei piedi e il tono muscolare generale

#### **PARTE TEORICA**

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.
- BLS Corso di primo soccorso

### **Metodologia**

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.

- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

### **Criteria e strumenti di valutazione**

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta. Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza. Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe è composta da 16 studenti (15 ragazze e 1 ragazzo), di cui due con disabilità che non interessano la sfera motoria. Gli alunni hanno dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia molto buono e la maggioranza ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno. Lo studio della parte teorica è stato complessivamente molto soddisfacente e si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta degli studenti è stata vivace e interessata, hanno dimostrato capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è stato corretto e le relazioni con l'insegnante e i compagni sono sempre risultate positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscenza delle principali manovre di messa in sicurezza di un infortunato.
- BLS primo soccorso.
- Massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca sul manichino.

F.to Prof.ssa

*Ginevra Vecchi*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---



---

## 2.6 RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

**Libro di testo:** nessuno testo adottato

**Altri sussidi didattici:** Schede tematiche, articoli di stampa, materiale audiovisivo.

### **Macro argomenti svolti nell'anno**

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità in un'ottica di accettazione e valorizzazione della Persona Umana
- La vita umana come valore.
- Il progetto di vita personale: viaggio di istruzione ad Assisi e incontro con alcuni testimoni.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica, eugenetica e procreazione medicalmente assistita.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

### **Metodi di insegnamento**

- Metodo dialogico, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso dalla discussione per arrivare in modo costruttivo e critico al raggiungimento degli obiettivi proposti.

### **Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento**

- Lettura critica di articoli e testi inerenti i temi trattati, uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

### **Obiettivi raggiunti**

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali dell'etica cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, ricercando la personale identità e il personale progetto di vita
- acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

### **Valutazione**

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

### **Criterio di sufficienza adottato**

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Capacità di orientarsi nell'argomento proposto in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

*Maria Vittoria Travascio*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## 2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof.ssa ANNA MARIA GUASTAFIERRO

**Libri di Testo:** C. Grana, A. Bellinello *“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE”* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco

### Obiettivi

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali.
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni.
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie e applicarle a modelli base.
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5.
- Effettuare l'analisi di semplici percorsi operativi relativi alla progettazione, alla realizzazione e alla confezione industriale.
- Strutturare, compilare ed interpretare modullistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore.

### Competenze disciplinari

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore.
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati.
- Saper individuare il target e le fasce di mercato.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e capi spalla alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio.
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello.
- Saper individuare il modello base appropriato.
- Saper utilizzare le basi per realizzare la costruzione dei motivi e le opportune trasformazioni.
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, rotazioni ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli.
- Saper compilare la scheda tecnica, la distinta base, la scheda di lavorazione e la scheda misure.
- Saper utilizzare le nozioni di base relative al piazzamento.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione.

### Programma svolto

#### PROVA D'INGRESSO: LA GIACCA

### Obiettivi

- Recuperare le conoscenze degli argomenti trattati nel corso della classe Quarta
- Approfondire le diverse linee e tipologie di giacche
- Valutare le abilità individuali, le carenze pregresse e le potenzialità della classe
- Potenziare le conoscenze e le abilità della modellistica

### Contenuti

- Studio e analisi di uno sketch di giacca aderente monopetto con collo a revers, tasca interna su fianchetto e manica a due pezzi.
- Lettura del figurino (linea, vestibilità...), scelta della base e trasformazione

- Industrializzazione dei pezzi (scala 1:5) e montaggio (scala 1:1)
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume, analisi di plat e figurini di varie giacche ed esercizi di lettura delle linee e dei particolari tecnici delle diverse tipologie (scheda di lettura)

## MODULO 1: ANALISI E COSTRUZIONE DEL PANTALONE

### **Obiettivi**

- Saper rilevare misure anatomiche relative alla costruzione del pantalone
- Saper realizzare un tracciato base del pantalone
- Comprendere la funzione delle riprese e delle pince
- Saper estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti per la realizzazione del capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper applicare le principali regole dello sviluppo taglie

### **Contenuti**

- Presa delle misure necessarie per la costruzione del pantalone
- Studio ed analisi della costruzione del pantalone base (di linea a sigaretta) con riprese davanti e dietro, in scala 1:5 e 1:1
- Rilevamento dei pezzi e industrializzazione
- Esecuzione del grafico dello sviluppo taglie sul modello pantalone

## MODULO 2: ANALISI E PROGETTAZIONE DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, BERMUDA, PINOCCHIETTO, ANNI '70 E A PALAZZO

### **Obiettivi**

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere le funzioni delle riprese e delle pince
- Ottenere dal tracciato base varie trasformazioni in scala 1:5 e 1:1
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli
- Realizzare montaggi tecnici

### **Contenuti**

- Studio e analisi dei figurini di shorts, bermuda, pinocchetto, pantaloni anni '70 e a palazzo con relativi volumi e lunghezze
- Realizzazione delle varie trasformazioni partendo dal tracciato base
- Rilevamento e industrializzazione dei pezzi
- Montaggio tecnico di alcune trasformazioni a misure reali
- Verifica e confronto con l'ideazione ed eventuali correzioni

## MODULO 3: ANALISI E COSTRUZIONE GRAFICA DI PARTICOLARI TECNICI

### **Obiettivi**

- Saper riconoscere le diverse tipologie di abbottonature, fascioni e tasche
- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione di abbottonature, fascioni, tasche, riporti e risvolti sul pantalone, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi

### **Contenuti**

- Studio del figurino e analisi dei motivi

- Costruzione dei particolari tecnici
- Rilevamento dei pezzi e industrializzazione del modello

#### MODULO 4: CAMPIONATURE DI PARTICOLARI

##### **Obiettivi**

- Conoscere le principali norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori di taglio e confezione, dei macchinari e degli strumenti
- Saper riconoscere i diversi punti di cucitura
- Saper eseguire diverse tipologie di cuciture
- Saper abbinare le diverse tipologie di cucitura alle caratteristiche sia dei tessuti che dei capi da confezionare

##### **Contenuti**

Realizzazione delle campionature:

- Tasca alla francese: costruzione del tracciato e relativa campionatura in tessuto
- Cerniera con patta per pantaloni: costruzione del tracciato e relativa campionatura in tessuto

#### MODULO 5: LA CONFEZIONE INDUSTRIALE

##### **Obiettivi**

- Conoscere globalmente le principali fasi del processo produttivo che intercorrono tra il figurino e il capo di serie tagliato e pronto da consegnare al confezionista
- Conoscere le principali tipologie di tessuto e le loro caratteristiche in funzione dell'ideazione e della realizzazione modellistica
- Conoscere in linea generale le varie tipologie di taglio
- Conoscere ed applicare la classificazione dei principali punti cucitura
- Conoscere le funzioni delle principali schede che accompagnano il capo
- Saper utilizzare la terminologia specifica del settore

##### **Contenuti**

- Fasi del processo di lavorazione industriale: realizzazione del prototipo, delle referenze e della produzione in serie
- Compilazione e/o lettura delle principali schede che accompagnano il capo: scheda tecnica e scheda di lavorazione
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, realizzazione di un book tessile, compilazione della scheda tessuti, della scheda misure e della distinta base

#### MODULO 6: TAGLIO E CONFEZIONE SEMI-INDUSTRIALE DI UN PANTALONE "SHORTS"

##### **Obiettivi**

- Conoscere le principali norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori di taglio e confezione, dei macchinari e degli strumenti
- Saper scegliere i tessuti adatti alla realizzazione degli shorts
- Saper compilare la scheda tecnica del tessuto degli shorts
- Saper realizzare il piazzamento degli shorts multitaglia
- Saper compilare la scheda prototipo e la distinta base
- Conoscere le operazioni necessarie per il taglio del capo
- Comprendere ed utilizzare le schede di lavorazione nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le principali tecniche di assemblaggio
- Saper confezionare gli shorts con il sistema semi-industriale

## **Contenuti**

- Preparazione del cliché
- Stesura del materasso
- Formazione dei pacchi
- Confezione degli shorts con tasche alla francese, cerniera invisibile e fascione
- Stiro intermedio e finale del capo
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, compilazione delle schede tecniche (tessuto, prototipo e distinta base) e studio di piazzamenti di shorts multitaglia in scala 1:5

## **MODULO 7: PROGETTO "VESTIRSI DI PAROLE. LE PAROLE DEI VESTITI" Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand "Grace D"**

### **Obiettivi generali**

- Favorire lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità indirizzandolo verso la possibilità concreta di fare impresa, intesa come una reale opportunità post-diploma
- Sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti acquisendo competenze disciplinari e trasversali, ma soprattutto di condividere un'esperienza di auto imprenditorialità
- Sviluppare una dimensione lavorativa
- Far sentire gli studenti co-costruttori e protagonisti attivi del processo di apprendimento

### **Obiettivi specifici**

- Studio ed analisi dei riferimenti storici del costume e dei tessuti
- Studio dell'ideazione tecnica del figurino
- Interpretazione e traduzione del figurino in cartamodello
- Conoscenza dei procedimenti per l'esecuzione del cartamodello e della confezione
- Trasposizione, in una breve relazione, dell'iter progettuale messo in atto

## **Contenuti**

- Nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume, studio ed analisi del figurino ideato
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, analisi e ricerca dei materiali per lo sviluppo della collezione e compilazione della scheda tecnica del tessuto e dei materiali utilizzati per l'outfit
- Ripasso e approfondimento dei principali argomenti svolti gli anni precedenti funzionali alla progettazione e realizzazione della collezione (rotazione delle riprese, drappaggi e motivi di maniche a fantasia)
- Progettazione e realizzazione del cartamodello nella taglia scelta sulla base del figurino e delle caratteristiche del tessuto
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'ideazione
- Correzione dei difetti riscontrati
- Confezione del capo con metodi artigianale e/o semi-industriale
- Stesura della relazione finale

## **Metodologia**

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti o uso del libro di testo
- Sviluppo degli argomenti attraverso metodi induttivo o deduttivo a seconda delle esigenze della classe e dei contenuti da trattare
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe



- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli interpretare e applicare correttamente (svolte anche nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume)
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo a fronte di lacune più accentuate attraverso l'applicazione di metodologie più pratiche ed esemplificative

### **Verifiche**

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operative e impegno intellettuale sia nella fase di elaborazione che in quella di realizzazione sulla base delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti). Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali.

### **Valutazione**

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti
- autonomia operativa ed organizzativa
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva sono stati tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

### **Obiettivi raggiunti**

La maggior parte degli alunni ha mostrato una discreta predisposizione per la disciplina pertanto, attraverso le lezioni frontali e le attività di gruppo, ha raggiunto una buona preparazione nella progettazione e realizzazione di cartamodelli e nella confezione di capi semi-industriali che sartoriali. Un numero rilevante di alunni ha raggiunto un buon grado di preparazione, in alcuni casi ottimo. Gli alunni più fragili, attraverso la partecipazione al progetto "Grace D - Vestirsi di parole. Le parole dei vestiti", hanno avuto modo di rafforzare le proprie competenze e, in alcuni casi, hanno migliorato progressivamente le iniziali prestazioni, raggiungendo un sufficiente grado di preparazione. La condotta degli alunni può essere ritenuta generalmente soddisfacente; sono stati

sostanzialmente corretti nel comportamento e positivi nelle relazioni con l'insegnante consentendo, così, di svolgere in modo proficuo l'attività didattica.

F.to Prof.ssa

*Anna Maria Guastafierro*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## **2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA**

**Prof.ssa DEBORA MARZIANI**

**Libro di testo:** Cosetta Grana “TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA”, Volume 2, Ed. San Marco  
Cosetta Grana “TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA” Volume 3, Ed. San Marco  
Dispense schematiche fornite dalla docente, utilizzo di materiali e testi tessili-abbigliamento e moda, siti internet, video e film.

### **Obiettivi**

- Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione delle composizioni fibrose in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere l'utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli della manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il regolamento REACH e RAPEX; saper leggere e predisporre etichette di composizione secondo le vigenti normative; valutare la correttezza di etichette di composizione sui tessuti in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazioni della composizione fibrosa e quelli per cui è sufficiente un'etichettatura globale. Comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione. Comprendere il significato dei principali marchi di qualità.
- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali, conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare e a delocalizzare. Distinguere le diverse tipologie di ciclo produttivo; valutare i presupposti di un buon metodo ed identificare alcuni elementi che incidono sui tempi di lavorazione.
- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.
- Distinguere le fibre di nuova introduzione e comprendere la potenzialità dei materiali di scarto.
- Conoscere i principali tessuti tecnici e le loro caratteristiche.
- Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.
- Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; compilare correttamente una scheda tecnica per analisi di un tessuto; conoscere le diverse classi di tessuto e le relative caratteristiche di simbologia di piazzamento.
- Trovare i termini giusti per la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio e della fantasia.

### **Contenuti**

#### **MODULO 1: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI**

Etichettatura di composizione.

Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.

Marchi e certificazione di qualità.

#### **MODULO 2: TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE**

La filiera del tessile/abbigliamento.

Studio di tempi e metodi.

#### **MODULO 3: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE**

Visione del film “The true cost”

Ecofashion: la moda sostenibile. Le “3R” applicate al sistema moda.

Le nuove materie prime

Uso innovativo di materiali tradizionali

#### MODULO 4: TESSILI TECNICI

Introduzione ai tessuti tecnici.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport.

Benessere, salute e non solo.

#### MODULO 5: TESSUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PANTALONI

Scelta dei tessuti adatti alla realizzazione degli shorts.

Scheda tecnica del tessuto degli shorts.

Realizzazione piazzamento degli shorts multitaglia.

Distinta base degli shorts.

#### MODULO 6: "FABRIC FOR FASHION" BOOK TESSILE

I principali criteri di classificazione dei tessuti; la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio, della fantasia o del finissaggio e principali caratteristiche.

Realizzazione del book tessile "Fabric for fashion", archivio personale di campioni di tessuti.

(Tessuti ad armatura a tela e derivate; Tessuti tinti in filo; Tessuti ad armatura a saia e derivate; Tessuti ad armatura raso; Tessuti leggeri; Tessuti con effetti mossi, di rilievo, armaturati e piccoli operati; Tessuti pesanti; Tessuti jacquard; Velluti e similari; Tessuti traforati; Tessuti a maglia; Tessuti con materiali e strutture particolari.)

#### MODULO 7: PROGETTO ASL "VESTIRSI DI PAROLE. LE PAROLE DEI VESTITI"

Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand "Grace D"

Analisi e ricerca dei materiali per lo sviluppo della collezione.

Tavola colori e tessuti per lo sviluppo della collezione.

Scheda tecnica del tessuto e dei materiali utilizzati per l'outfit.

Tavole di presentazione finale della collezione.

### **Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)**

Si è adottata una metodologia che:

- ha favorito momenti di discussione;
- ha operato partendo dal testo e offerto stimoli all'apprendimento personale;
- ha usato gli spazi e gli strumenti in dotazione all'istituto;
- ha usato strumenti testuali e extratestuali (materiale iconografico, materiale multimediale);
- ha analizzato fenomeni e fatti di attualità aventi rilevanza culturale, in connessione con i contenuti disciplinari;
- si è avvalsa di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e della presenza di esperti esterni;

Si è mirato a favorire l'interattività e a sviluppare le potenzialità individuali, con strategie che sono state quanto più possibile calate sui singoli alunni. Tenendo presenti i livelli di partenza, le caratteristiche del gruppo e gli obiettivi prefissati, si è adottato, separatamente o in maniera combinata, lezioni frontali e partecipate, lavori individuali e di gruppo, in classe e nei laboratori, approfondimenti ed esercitazioni pratiche. Alcuni argomenti sono stati proposti in forma di problem solving, allo scopo di rafforzare il livello di autonomia ed individuare ipotesi di soluzioni originali e creative. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori di scienze e tecnologie tessili (compresenza).

### **Verifiche e valutazione**

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommative.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla).

Simulazioni della terza prova d' esame di tipologia B e tipologia B+C.

Prove pratiche di riconoscimento e classificazione di tessuti.

Compilazione di schede tecniche materiali del capo.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, in bianco, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

### **Obiettivi raggiunti**

- Individuare materie prime e materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto.
- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei all'innovazione di prodotto.
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
- Eseguire controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto/semilavorato.
- Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

L'obiettivo principale è stato quello di dare una continuità al lavoro realizzato per la disciplina da diversi docenti nei due anni precedenti. La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell' anno, un altalenante interesse per la materia, migliorando però progressivamente durante l'anno sia nella motivazione che nello studio. Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti svolti dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. In generale, l'impegno come la collaborazione, è risultato discreto. La condotta è buona. Il programma è stato svolto in modo completo e in linea con il PTOF e la programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

F.to Prof.ssa

*Debora Marziani*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## 2.9 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO

### Libri di testo

- L. Gibellini – C.B. Tommasi – M. Zupo “*PRODOTTO MODA. MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE*” Vol. 1, Ed. Clitt.
- R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana “*IL TEMPO DEL VESTIRE*” Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte, di storia della moda e di riviste di moda anche on line.

### Obiettivi specifici

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- -Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

### Competenze raggiungibili

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

### Obiettivi minimi

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

### Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	CONTENUTI
<b>MODULO 1 RIPASSO</b>	<b>U.D.1 - LA GIACCA</b> Studio di tipologie di giacche: - Analisi FW 2017 - Realizzazione ppt - Progettazione outfit figurino e disegno in piano  Output - Elaborati prodotti: Presentazione ppt, moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica
<b>MODULO 2 IL PANTALONE</b>	<b>U.D.1 - STUDIO TIPOLOGIE DI PANTALONI</b> Studio di tipologie di pantaloni: - pantaloni (tipologie principali), pinocchietti e capri, bermuda, shorts - rilievo di pantaloni - disegno in piano di particolari tecnici: abbottonature, fascioni, tasche  Output - Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica
<b>MODULO 3 FASHION DESIGN</b>	<b>U.D.1 - IL SISTEMA MODA</b> - Il sistema moda: La struttura aziendale, Il ciclo operativo, I profili professionali, Le città della moda, Le fiere di settore, La stampa di moda, Le fashion weeks, I musei, Le scuole di moda  <b>U.D.2 - LA COLLEZIONE DI MODA</b> - Fasi della progettazione: Ricerca di mercato/mood, Trend moda, Target, Cartella colori/tessuti, Schizzi, Figurino di tendenza, Capi in piano, Schede tecniche, Impaginazione, Relazione tecnica e stilistica  <b>U.D.3 - PROGETTAZIONE DI MINI-COLLEZIONI</b>  Input: - <b>Trend</b> - Tendenze P/E 2018 (Fashion weeks settembre-novembre 2017) - <b>Moda e fotografia</b> – Visita alla mostra: <i>Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography</i> , Reggia di Venaria, Torino - <b>Moda, arte e design</b> – Visita alla mostra: <i>“Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001”</i> , Palazzo Reale, Milano - <b>Moda, arte e letteratura</b> - Progetto: <i>“Vestirsi di parole. Le parole dei vestiti”</i> Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand <i>“Grace D”</i> , in collaborazione con L'Istituto d'Arte Venturi  Output - Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-

	stilistica
<b>MODULO 4 STORIA DELLA MODA</b>	<p><b>U.D.1 - STUDIO DEGLI ELEMENTI STORICO-STILISTICI ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI MINICOLLEZIONI</b></p> <p>L'evoluzione storica della moda nel Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Belle Epoque</li> <li>- Futurismo</li> <li>- Anni Venti</li> <li>- Anni Trenta</li> <li>- Anni Cinquanta</li> <li>- Anni Sessanta</li> <li>- Anni Settanta</li> <li>- Anni Ottanta</li> <li>- Anni Novanta</li> </ul> <p>Output - Elaborati prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistiche</li> </ul>
<b>MODULO 4 POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE Docente: Di Gesù Rosalba</b>	<p><b>MODULO 1 - ROCOCO'</b></p> <p><b>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti storici e culturali del 1700, origine del termine Rococò, periodo di sviluppo ed evoluzione;</li> <li>- Caratteristiche generali della pittura-tecnica e soggetti, del costume e dell'arredamento.</li> <li>- Significato di: Rocaille, "attimo fuggente", "paesaggio pittoresco", "rovina".</li> </ul> <p><b>U.D. 2 - WATTEAU</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Breve biografia; Aspetti della tecnica pittorica e soggetti;</li> </ul> <p><b>Analisi delle opere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Imbarco per Citera e L'insegna di Gersaint;</i></li> </ul> <p><b>U.D. 3 - BOUCHER</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Breve biografia; aspetti della tecnica pittorica e soggetti.</li> </ul> <p><b>Analisi dell'opera: <i>Ritratto La marchesa di Pompadour del 1756.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione ed analisi degli elementi del costume stile rococò indossato dalla Marchesa Pompadour.</li> <li>- Significato di: Panier, echelle, <i>rouches</i>, <i>engageantes</i>.</li> </ul> <p><b>U.D. 4 - FRAGONARD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Breve biografia; aspetti della tecnica pittorica e soggetti.</li> </ul> <p><b>Analisi dell'opera: <i>L'altalena del 1767.</i></b></p> <p><b>U.D. 5 – 1700 IN ITALIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti storici e culturali del 1700 italiano.</li> </ul> <p><b>VEDUTISMO/CANALETTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti della tecnica pittorica e soggetti.</li> </ul> <p><b>Analisi dell'opera: Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di: veduta, vedutismo, camera ottica, scaraboto, gran tour, capricci.</li> </ul>



	<p><b>LONGHI</b>  <b>Analisi delle opere:</b> <i>La lezione di danza, La toletta.</i>  - Significato di: scena di genere.</p> <p><b>Valutazione con verifica scritta.</b></p>
	<p><b>MODULO 2 – NEOCLASSICO</b></p> <p><b>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI</b>  - Caratteristiche generali dell'architettura e pittura, delle tecniche e dei soggetti, del costume e dell'arredamento.  - Significato di: Rocaille, "attimo fuggente", "paesaggio pittoresco", "rovina".</p>
	<p><b>MODULO 3 - ROMANTICISMO IMPRESSIONISMO PUNTINISMO DIVISIONISMO</b></p> <p><b>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI</b>  <b>Attraverso mappe concettuali:</b>  - Aspetti storici e culturali del 1800, periodo di sviluppo ed evoluzione;  - Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche e dei soggetti;  - Nascita della fotografia.</p> <p>Valutazione degli elaborati prodotti dagli alunni, in PowerPoint, sull'analisi di varie opere dei 4 movimenti artistici.</p>
	<p><b>MODULO 4 - DANDY IN ARTE</b></p> <p><b>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI</b>  - Aspetti storici e culturali, periodo di sviluppo ed evoluzione della figura del Dandy;  - Caratteristiche generali del costume del Dandy.</p> <p><b>U.D. 2 – ANALISI DI RITRATTI DI DANDY MASCHILI E FEMMINILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>CARAVAGGIO</b>, Narciso</li> <li>– <b>RICHARD DIGHTON</b>, Beau Brummell</li> <li>– <b>BOLDINI</b>, Ritratto del Conte Robert de Montesquiou</li> <li>– <b>PAUL SIGNAC</b>, Ritratto di M. FÉLIX FÉNÉON</li> <li>– <b>ROMAINE BROOKS</b>, Ritratto D'Annunzio</li> <li>– <b>TAMARA DE LEMPICKA</b>, Ritratto del Marchese d'Afflitto, Ritratto del Marchese Guido Sommi Picenardi</li> <li>– <b>Biografia della Marchesa Casati.</b></li> <li>– <b>BOLDINI</b>, Ritratto marchesa Luisa Casati con un levriero, La marchesa Luisa Casati con penne di pavone.</li> <li>– <b>Tamara de Lempicka</b> , Ritratto della Duchessa della Salle</li> </ul>
	<p><b>MODULO 5 - FUTURISMO</b></p> <p><b>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI</b>  - Aspetti storici e culturali del Futurismo, periodo di sviluppo ed evoluzione;  - Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche, del costume e dei soggetti.</p>

<b>U.D. 2 – ANALISI DI OPERE</b>
----------------------------------

<b>LUIGI RUSSOLO:</b> Dinamismo di un'automobile.
---

<b>UMBERTO BOCCIONI:</b> Visioni simultanee.
--

### **Metodologia**

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate. Gli argomenti affrontati sono stati sviluppati in modo tale da consentire agli allievi di ampliare le competenze trasversali, favorire i collegamenti pluridisciplinari, e potenziare le competenze di base relative al comunicare, individuare collegamenti e relazioni, padroneggiare pienamente la lingua italiana esprimendosi con un linguaggio appropriato. Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte da parte degli allievi fanno riferimento a quanto stabilito dal PTOF e nella progettazione annuale di dipartimento per disciplina. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori Tecnologici.

### **Mezzi, strumenti, spazi**

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno dei laboratori tecnologici e multimediali per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

## **Verifiche e valutazioni**

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

VALUTAZIONE FORMATIVA: (processi) osservazioni sul gruppo e sugli individui rispetto a dimensioni

- relazionali (interazioni positive, collaborazione, empatia, puntualità);
- cognitive e metacognitive (aderenza al compito, precisione, capacità di reperire e utilizzare informazioni, di affrontare difficoltà, di elaborare strategie, di generalizzare);
- pratiche (capacità di realizzare e applicare)

VALUTAZIONE SOMMATIVA: (prodotti)

- le verifiche in classe di ogni blocco tematico a tempo determinato
- gli elaborati di ricerca svolti a casa
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico
- tre simulazioni della seconda prova d'esame

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

## **Obiettivi raggiunti**

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

## **Presentazione della classe**

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima collaborativo e sereno con ottime relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. La classe presenta un profilo scolastico buono. Alcune studentesse hanno raggiunto un'ottima preparazione nello sviluppo del progetto-moda: hanno acquisito un metodo di studio efficace, una padronanza di materiali e tecniche grafiche e si sono distinte per la capacità di elaborare i temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento. Molto motivate hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati. Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali.

F.to Prof.ssa

*Raffaella Di Iorio*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

## 2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof. NICKOL CAVAZZOLI

### Libro di testo:

Amalia Grandi – Marketing, distribuzione e presentazione del prodotto tessile abbigliamento. Editrice San Marco.

### Obiettivi

- Conoscere il settore tessile in Italia e l'organizzazione della filiera produttiva.
- Conoscere i mercati e i bisogni del consumatore.
- Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza.
- Saper classificare le imprese del tessile in Italia.
- Saper elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza.
- Conoscere gli elementi che concorrono a definire il prezzo di un prodotto del tessile abbigliamento.
- Conoscere la differenza tra marchio, marca e griffe
- Conoscere il ciclo di vita di un prodotto del tessile abbigliamento
- Saper riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali.
- Conoscere i canali distributivi tradizionali ed emergenti.
- Conoscere la differenza tra merchandising e visual merchandising.
- Conoscere l'utilizzo di Internet come strumento di comunicazione, relazione e vendita.
- Sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi canali distributivi
- Saper utilizzare il lessico tecnico appropriato.
- Saper utilizzare i nuovi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto.

### Contenuti

MODULO	TITOLO	ARGOMENTI
1	L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il settore tessile in Italia</li><li>• I modelli d'impresa delle PMI</li><li>• La subfornitura ed il conto-terzi</li><li>• La filiera produttiva</li><li>• Il prodotto moda</li><li>• Le PMI e la moda</li></ul>
2	I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il prezzo e la segmentazione del mercato</li><li>• La piramide di Maslow e i bisogni del consumatore</li><li>• Il mercato e la vita del prodotto</li><li>• Concetti di efficacia ed efficienza</li></ul>
3	IL MARKETING MIX	<ul style="list-style-type: none"><li>• Marketing strategico e marketing operativo</li><li>• La strategia aziendale: le 4 leve del marketing</li><li>• Il prodotto</li><li>• Il prezzo</li><li>• La distribuzione</li><li>• La comunicazione</li></ul>
4	IL BRAND E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il marchio, la marca e la griffe</li><li>• Il brand, l'identità di marca e il prodotto moda</li><li>• La marca e la comunicazione integrata.</li><li>• Brand portfolio e brand mix</li></ul>
6	FORME DI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Trade marketing</li></ul>

	DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il visual merchandising</li> <li>• Le (ICT) information and communication technology - La realizzazione di questo modulo didattico verrà effettuata dal momento della redazione di questo documento ed il termine delle lezioni.</li> </ul>
7	LA LINEA DI PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delocalizzazione delle imprese; controllo antecedente, concomitante e susseguente; analisi tempi e metodi: mansioni e obiettivi; progettare una linea di produzione; concetti di efficacia ed efficienza e linee mono-prodotto, multi-prodotto e a prodotto misto.</li> </ul>

### **Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)**

Si è adottata una metodologia che:

- ha favorito momenti di discussione;
- ha operato partendo dal testo e offerto stimoli all'apprendimento personale;
- ha usato gli spazi e gli strumenti in dotazione all'istituto;
- ha usato strumenti testuali e extra-testuali (materiale iconografico, materiale multimediale);
- ha analizzato fenomeni e fatti di attualità aventi rilevanza culturale, in connessione con i contenuti disciplinari;
- si è avvalsa di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e della presenza di esperti esterni.

Si è mirato a favorire l'interattività e a sviluppare le potenzialità individuali, con strategie che sono state quanto più possibile calate sui singoli alunni. Tenendo presenti i livelli di partenza, le caratteristiche del gruppo e gli obiettivi prefissati, si è adottato, separatamente o in maniera combinata, lezioni frontali ed euristico-socratiche, lavori individuali e di gruppo, in classe e nei laboratori, approfondimenti ed esercitazioni pratiche. Alcuni argomenti sono stati proposti in forma di "*problema da risolvere*", allo scopo di rafforzare il livello di autonomia ed individuare ipotesi di soluzioni originali e creative.

### **Verifiche e valutazione**

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommative.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla).

Simulazione della terza prova d' esame di tipologia B+C.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, consegna in bianco o risposte totalmente errate, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

### **Obiettivi raggiunti**

- Conoscere il settore tessile in Italia e l'organizzazione della filiera produttiva
- Riconoscere e interpretare i bisogni dei consumatori per poi soddisfarli
- Saper elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
- Conoscere gli elementi che concorrono a definire il prezzo di un prodotto del tessile abbigliamento
- Conoscere la differenza tra marchio, marca e griffe
- Conoscere il ciclo di vita di un prodotto del tessile abbigliamento
- Conoscere i canali distributivi tradizionali ed emergenti.

- Conoscere la differenza tra merchandising e visual merchandising.
- Conoscere l'utilizzo di Internet come strumento di comunicazione, relazione e vendita.
- Sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi canali distributivi.

L'obiettivo principale è stato quello di dare continuità al lavoro realizzato l'anno precedente dal docente mio predecessori. La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell'anno, un altalenante interesse per la disciplina, discontinuità riscontrabile per alcuni soggetti ancor oggi. In diversi casi si è rilevato un progressivo netto miglioramento durante l'anno sia nella motivazione che nello studio.

Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti affrontati dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. In generale, l'impegno come la collaborazione, sono risultati discreti. La condotta è buona. Il programma è stato svolto in modo quasi completo, in linea con il PTOF e la programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

Le parti di programma non ancora svolte lo saranno a breve.

F.to Prof.

*Nickol Cavazzoli*

---

F.to Rappresentanti di Classe

---

---

### 3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'Alternanza Scuola-Lavoro, quale metodologia didattica attiva, rappresenta per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun alunno.

Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dall'alternanza che consente di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

#### **Finalità dell'alternanza scuola lavoro:**

- l'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- la concezione di una scuola come "cantiere" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- l'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

#### **Obiettivi del percorso alternanza scuola lavoro d'istituto:**

- realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- attuazione di mobilità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- accrescimento negli alunni della motivazione allo studio per diminuire la dispersione scolastica;
- fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

#### **Modalità organizzative del percorso**

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro durante il triennio è stata strutturata in varie attività all'interno dei diversi ambiti. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Raffaella Di Iorio.

AMBITO	ATTIVITA'	PERIODO	ORE
<b>3^ ANNO - 2015/2016</b>			
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/08) con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso Sicurezza Formazione Generale e Specifica	novembre/gennaio 2015-16	12
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio di Confezione Camicia	novembre/marzo 2015-'16	26
	Stage aziendale	dal 1 al 19 febbraio 2016	120
<b>4^ ANNO - 2016/2017</b>			
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio di "Laser Cutting per accessori"	marzo/aprile 2017	14
	Stage aziendale	Dal 22 maggio al 17 giugno 2017	160

5^ ANNO - 2017/2018			
Norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi"	Ottobre 2017	12
	Corso BLS-D	Febbraio 2018	5
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio sulla legislazione del lavoro	Aprile 2018	4
	Laboratorio su lettera di presentazione, CV e Colloquio motivazionale e di lavoro	Aprile-maggio 2018	4
	Laboratorio sui canali e le tecniche di ricerca del lavoro	Aprile-maggio 2018	4
	Stage aziendale	Dal 30 ottobre al 25 novembre 2017	160
	Laboratorio di "Progettazione di un portfolio di moda"	aprile/maggio 2018	9
	Mostra: "Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography" Reggia di Venaria - Torino	30 gennaio 2018	2
	Mostra: Italiana – l'Italia vista dalla moda 1971-2001 Milano – Palazzo Reale	15 marzo 2018	2

Ogni modulo di stage è articolato in:

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
<b>MODULO 1 Orientamento</b> Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico</li> <li>acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione del progetto</li> </ul>	2 ore
FASE STAGE			
<b>MODULO. 2</b> <b>- Stage in azienda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare i codici di comportamento</li> <li>Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza</li> <li>Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro</li> <li>Rispettare le consegne</li> <li>Rispettare l'orario di lavoro</li> <li>Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento</li> <li>Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda</li> <li>Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche</li> <li>Sapersi relazionare e lavorare in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale</li> <li>Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento</li> </ul>	120/160 ore
FASE POST STAGE			



<b>MODULO. 3</b> <b>- Feed-Back</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda</li> <li>• Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza</li> <li>• Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali</li> <li>• Autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autovalutazione e gradimento</li> <li>• Relazione di stage</li> </ul>	2 ore
--	---	--	-------

### **Modalità organizzative del percorso di stage**

Il percorso formativo proposto ha permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione con circa quindici aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere agli allievi le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda. Lo stage è stato preceduto da una fase di pre-stage e da una fase finale di feed-back. La fase di pre-stage ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di feed-back ha consentito agli allievi di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al tutor aziendale sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile).

### **Verifica e Valutazione**

La valutazione dell'esperienza di stage è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti, e raccolte nel dossier personale. Per le classi quinte dell'a.s. 2017/2018 il Collegio Docenti ha previsto di valutare le attività di alternanza come negli anni precedenti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Nello specifico la scheda di osservazione e valutazione stage, che fornisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa su due ambiti: le competenze professionalizzanti con ricaduta sul credito scolastico e le competenze di cittadinanza con ricaduta del voto sulla condotta.

Per il credito è attribuito 1 punto che va ad aggiungersi al punteggio minimo delle bande fissate dal Ministero, laddove la valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro corrisponda almeno a 7/10.

### **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi raggiunti sono ottimi: gli studenti hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Gli allievi hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le

mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di pelletteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Gli allievi, affiancati dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche.

## **4. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA**

### **4.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE**

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, inoltre, delle disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e di conseguenza ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

### **4.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA**

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe due prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

#### **PRIMA PROVA SIMULATA**

GIORNO: venerdì 13 / 4 / 2018

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina con un massimo di 10 righe)

TEMPO: ore 3

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

#### **Criteria di valutazione**

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata.

## “CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242  
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: [morc08000g@istruzione.it](mailto:morc08000g@istruzione.it)

pec: [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it)

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

**Anno Scolastico 2017-2018**

**CLASSE 5 F**

**INDIRIZZO: Produzioni Tessili-Sartoriali**

# SIMULAZIONE TERZA PROVA

**13 aprile 2018**

### DISCIPLINE:

- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi**
- Inglese**
- Matematica**
- Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento**

**CANDIDATO/A** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B con 12 quesiti a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

È consentito l'uso del dizionario di Inglese Bilingue

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**

## **DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO**

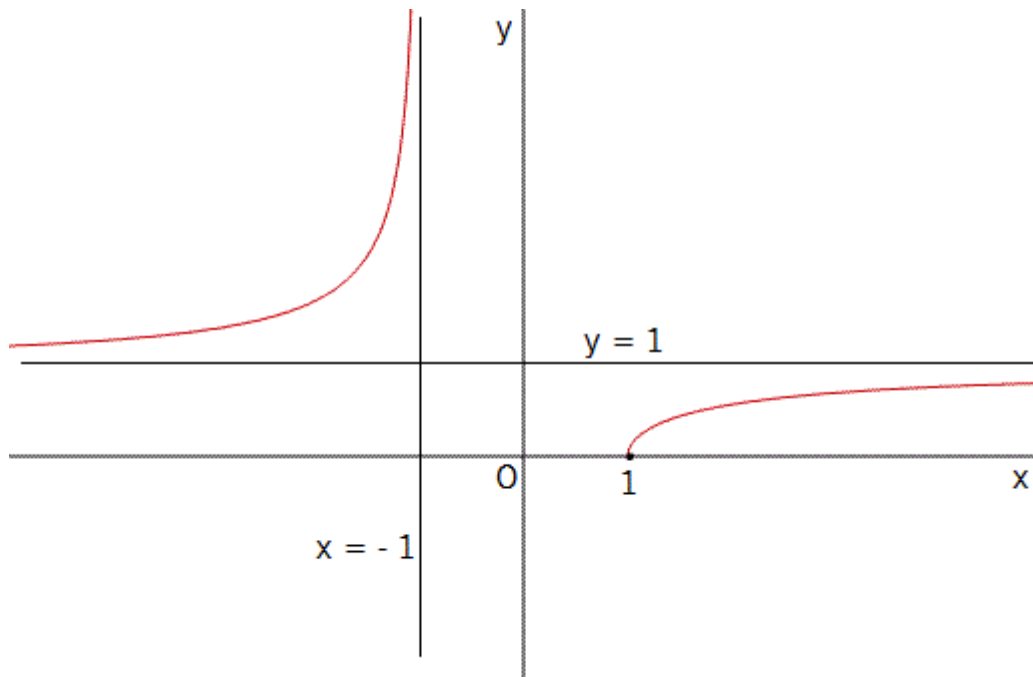
- 1) Descrivere le fasi che costituiscono la FILIERA PRODUTTIVA DEL TESSILE- ABBIGLIAMENTO.
- 2) Che cos' è un DISTRETTO INDUSTRIALE? Fai alcuni esempi.
- 3) Come si innova la filiera tessile-abbigliamento secondo il principio delle "3R"?

## **DISCIPLINA: INGLESE**

- 1) The Great Gatsby contains many descriptions of the Jazz Era. How is American life described in the novel and what are the most common themes and symbols?
- 2) Edwardian fashion refers to the clothing that was in style between the late 1890's and 1914, also called "La belle Epoque". What were the fashion trends of this era?
- 3) The marketing mix consists of four elements that make up a company's marketing plan. What are these variables in detail?

## **DISCIPLINA: MATEMATICA**

- 1) Data la seguente funzione, dopo averla classificata, calcola il dominio, determina gli eventuali punti di intersezioni del grafico con gli assi e studiane il segno. Riporta le informazioni ricavate nel piano cartesiano.
- 2) Osservando il grafico di funzione in figura determina:
  - a) il dominio
  - b) il codominio
  - c) l'iniettività
  - d) le eventuali simmetrie
  - e) le intersezioni con gli assi
  - f) l'insieme di positività
  - g) gli intervalli di crescita e decrescenza
  - h) i limiti agli estremi del dominio.



3) Calcola i seguenti limiti di funzione:

a)  $\lim_{x \rightarrow 2^-} \frac{-3}{x-2}$

b)  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2}{1-3x}$

c)  $\lim_{x \rightarrow +\infty} (x^4 - 4x^3)$

d)  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{x^3 + x - 5}{2x^2 + 1}$

**DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI,  
ABBIGLIAMENTO E MODA**

1) Osserva con attenzione l'immagine e completa la tabella con le parti che compongono il modello



Descrizione	Pezzi in tessuto	Pezzi in adesivo	Pezzi in fodera

Rispondi alle domande (massimo 10 righe)

- 2) Cos'è il prototipo, chi si occupa della sua realizzazione e cosa sono le referenze?
- 3) Cos'è la Scheda Tecnica e quali sono gli uffici coinvolti nella sua compilazione?

## **SECONDA PROVA SIMULATA**

**GIORNO:** lunedì 7 / 5 / 2018

**TIPOLOGIA B + C** (2 quesiti a risposta singola, con un massimo di 10 righe, e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

**TEMPO:** 2 ORE

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
4. STORIA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

### **Criteri di valutazione**

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata e in quelli a risposta multipla 1 punto in caso di risposta positiva.



## “CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242  
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: [morc08000g@istruzione.it](mailto:morc08000g@istruzione.it)

pec: [morc08000g@pec.istruzione.it](mailto:morc08000g@pec.istruzione.it)

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

**Anno Scolastico 2017-2018**

**CLASSE 5 F**

**INDIRIZZO: Produzioni Tessili-Sartoriali**

# SIMULAZIONE TERZA PROVA

**7 maggio 2018**

### DISCIPLINE:

- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi**
- Inglese**
- Tecniche di distribuzione e marketing**
- Storia**

**CANDIDATO/A** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B + C con 20 quesiti a risposta multipla e 8 a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso del dizionario di Inglese Bilingue

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA:** 2 ore

## DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO

1. Secondo il regolamento UE n°1007/2011, cosa deve essere indicato nell'etichettatura di composizione?
2. Descrivi le principali caratteristiche dei tessuti tecnici passivi, attivi e intelligenti, portando alcuni esempi per ognuna delle categorie indicate.
3. Quale fibra animale, frutto di ibridazione, è maggiormente impiegata nel settore tessile?
  - a) cama
  - b) cashgora
  - c) dzo
  - d) huarizo
4. La fibra di bambù è impiegata prevalentemente per:
  - a) abbigliamento sportivo
  - b) camiceria
  - c) abbigliamento formale da uomo
  - d) maglieria
5. Qual è la caratteristica principale della fibra di latte?
  - a) elevatissima resistenza
  - b) confortevolezza
  - c) potere assorbente
  - d) anallergica
6. I tessuti tecnici a memoria di forma sono in grado di:
  - a) recuperare una forma pre-impostata a seguito di una sollecitazione esterna
  - b) mantenere inalterata una forma nel tempo a seguito di una sollecitazione esterna
  - c) cambiare colore e dimensione a seguito di una sollecitazione esterna
  - d) resistere a strappi e impatti a seguito di una sollecitazione esterna
7. Che differenza c'è tra tessuti impermeabili e tessuti idrorepellenti?
  - a) i tessuti impermeabili si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti idrorepellenti no
  - b) i tessuti idrorepellenti si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti impermeabili no
  - c) i tessuti idrorepellenti lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti impermeabili no
  - d) i tessuti impermeabili lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti idrorepellenti no

## DISCIPLINA: INGLESE

1. What are the main features in the 1990's in fashion?
2. Why is Mariano Fortuny so important in the fashion world and what are his most important creations?
3. The Edwardian age lasted from
  - a) 1920 to 1931
  - b) 1901 to 1910
  - c) 1837 to 1901
  - d) 1945 to 1980
4. C. Dior created
  - a) the hobble skirt
  - b) a minimalist style
  - c) an opulent style
  - d) the perfume Chanel n° 5
5. For outwear creations, Chanel was the first to use
  - a) cotton
  - b) jersey
  - c) wool
  - d) nylon
6. In his novels Fitzgerald
  - e) used a linear plot
  - f) didn't use flashbacks
  - g) presented the inner world of his characters through explicit statements
  - h) rejected the chronological order of the events and used the fragmentation of time
7. The Victorian age
  - a) was a period of wars and conflicts
  - b) was an age of progress and stability, but at the same time was characterized by poverty, injustice and social unrest.
  - c) was characterized by great prosperity for all social classes
  - d) was a very poor period

## DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1. Descrivere il settore del tessile – abbigliamento in Italia: parlare delle tipologie di aziende che sono presenti da un punto di vista dimensionale e del loro posizionamento all'interno della filiera.
2. Marchio, marca e griffe. Definirle e spiegare le differenze.
3. Le leve del marketing mix sono
  - a) product, promotion, price, point
  - b) product, promotion, price, place
  - c) product. emotion, price, place
  - d) prototipo, presenza, price, place
4. Quali sono tutti i cluster di consumatori che si possono individuare dalla segmentazione di mercato? Consumatori:
  - a) attratti dalla tendenza, dalle qualità tecnico sartoriali, dalla vestibilità, dalla novità del prodotto
  - b) attratti principalmente dal canale di distribuzione, dalle qualità tecnico sartoriali e dal colore
  - c) attratti esclusivamente dalla tendenza e dalle qualità tecnico sartoriali
  - d) attratti esclusivamente dall'immagine dalle vetrine dei negozi specializzati
5. Il ciclo di vita del prodotto comprende le seguenti fasi in ordine sequenziale:
  - a) crescita, introduzione, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
  - b) introduzione, crescita, saturazione, maturità, declino/rivitalizzazione
  - c) introduzione, crescita, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
  - d) maturità, crescita, declino, rilancio
6. Il marketing strategico è un metodo per ottenere:
  - a) la fidelizzazione del cliente
  - b) l'esternalizzazione della produzione
  - c) maggiori risorse
  - d) un vantaggio competitivo
7. Per conoscere l'identikit del consumatore, l'attività di marketing deve poter contare su:
  - a) tempi e metodi
  - b) azione e contenuti
  - c) risorse e lasciti
  - d) analisi e ricerche

## DISCIPLINA: STORIA

1. Descrivi dove erano dislocati i "Gulag", come erano organizzati e chi erano i soggetti deportati.
2. Spiega quali furono le cause della crisi del '29 in Usa e in cosa consistette il "New Deal" messo in atto da Roosevelt.
3. Quali dei seguenti casi costituisce un esempio di guerra di logoramento?
  - a) attività prevalentemente aerea e navale con scarsi movimenti di fronte.
  - b) attività prevalentemente di trincea con notevoli movimenti di fronte
  - c) attività prevalentemente di trincea con scarsi movimenti di fronte
  - d) attività di mezzi militari terrestri con scarso movimento di fronte
4. Perché la Russia si ritirò dal primo conflitto mondiale?
  - a) in seguito alla rivoluzione d'ottobre
  - b) perché temeva di perdere
  - c) in seguito all'intervento degli Stati Uniti nella guerra
  - d) per la rigidità dell'inverno
5. Le leggi di Norimberga (1935) privarono i non ariani:
  - a) del diritto di proprietà
  - b) del diritto di voto elettorale
  - c) della cittadinanza del Reich e proibivano i matrimoni fra ariani ed ebrei
  - d) del diritto di libertà politica
6. Il delitto Matteotti (1924) venne effettuato:
  - a) dai Fascisti a danno di un deputato socialista
  - b) dai Nazisti a danno di un deputato socialista
  - c) dai Bolscevichi a danno di un deputato fascista
  - d) dai Socialisti a danno di un deputato fascista
7. La Rivoluzione bolscevica (1917):
  - a) rovesciò il Governo Repubblicano Russo
  - b) rovesciò l'Impero Zarista
  - c) rovesciò la dittatura russa
  - d) rovesciò la maggioranza menscevica

## 5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### 5.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUISTICA	0,5	1	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	1	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,5	1	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE	0,5	1	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,5	1	2	3
TOTALI PARZIALI	2.5	5	10	15

**BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
OBIETTIVI MINIMI - DSA - BES (italiano)**

Competenza linguistica	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza espositiva	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				<b>Totale __/15</b>

**5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
(progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume)**

CRITERI	NULLA	SCARSA	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
ATTINENZA AL TEMA, COERENZA E ORIGINALITÀ PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
COERENZA E ORIGINALITÀ NELLA COSTRUZIONE DEL MOOD-BOARD E DELLA CARTELLA COLORI	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE FIGURINO E PERSONALE INTERPRETAZIONE	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO IN PIANO, CORRISP. TRA FIGURINO E DISEGNO IN PIANO E DESCRIZIONE TECNICO-SARTORIALE	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
CORRETTA RISPOSTA AL PRIMO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
CORRETTA RISPOSTA AL SECONDO QUESITO	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
TOTALI PARZIALI	1	4	8	10	13	15



### 5.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

#### Tipologia B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	<b>adeguato ma incompleto</b>	<b>3</b>	
	completo	4	
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	<b>essenziale</b>	<b>3</b>	
	preciso	4	
	esauriente	6	
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	1	
	accettabile, pur con errori	1,5	
	<b>appropriato</b>	<b>2</b>	
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	1	
	<b>comprensibile ed abbastanza esaustivo</b>	<b>2</b>	
	organico, completo e con coerenza logica	3	
			_____ /15

## Tipologia B +C

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 10 punti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	adeguato ma incompleto	2	
	completo	3	
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	essenziale	2	
	preciso	3	
	esauriente	4	
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	0.5	
	appropriato	1	
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	0.5	
	comprensibile ed abbastanza esauritivo	1	
	organico, completo e con coerenza logica	2	
			<b>Totale</b> ____/10

Quesiti a risposta multipla (C): scelta dell'opzione corretta 0.25 punti per ogni risposta corretta fino a un massimo: 5 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /5
------------------------	---------------------	------------------

### Punteggio totale:

B (max 10)	C (max 5)	Totale (max 15)
		_____/15

#### 5.4 GRILIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<b>Argomento a scelta del Candidato</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata</li> <li>• Presentazione ed organizzazione dei contenuti</li> <li>• Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche</li> <li>• Approfondimento delle discipline coinvolte</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	09/10/18	
<b>Argomento a scelta della Commissione</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e padronanza dei contenuti</li> <li>• Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari</li> <li>• Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto</li> <li>• Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici</li> <li>• Capacità elaborative e logico-critiche</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	
<b>Discussione degli elaborati</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte</li> <li>• Capacità di argomentare le scelte effettuate</li> <li>• Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati</li> </ul>	Insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Ottimo	3	
			<b>Totale ___/30</b>

## **6. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI**

### **6.1 SCADENZE**

15 maggio 2018	Publicazione del Documento del Consiglio di Classe
20 giugno 2018	Svolgimento della prima prova scritta
21 giugno 2018	Svolgimento della seconda prova scritta
25 giugno 2018	Svolgimento della terza prova scritta
Data da definire	Inizio dello svolgimento dei colloqui

### **6.2 TERZA PROVA SCRITTA**

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola \*
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla \*
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

\* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

### **6.3 COLLOQUIO**

#### **Normativa**

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito

scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

### **Attraverso il colloquio la Commissione valuta**

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.

La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.

La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.

La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.

La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

### **6.4 VALUTAZIONE**

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

\* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno. Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

## **7. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Sono a disposizione della Commissione i dossier degli alunni con bisogni educativi speciali.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5F

Cognome e nome	Disciplina	Firma
PROF.SSA ALESSANDRA CIANNAMEO	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	
PROF.SSA ALESSANDRA CIANNAMEO	STORIA	
PROF.SSA LORENA CAMPANA	LINGUA INGLESE	
PROF. FRANCESCO PAOLO NICOLETTI	MATEMATICA	
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE	
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA	
PROF.SSA ANNA MARIA GUASTAFIERRO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA DEBORA MARZIANI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
PROF. NICKOL CAVAZZOLI	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
PROF.SSA BARBARA SARPI	SOSTEGNO AD03	
PROF.SSA ROSALBA DI GESÙ	POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE	

Copia cartacea del documento con firme autentiche è stata depositata presso la segreteria dell'Istituto.

Modena, 15 maggio 2018